



Dentro la Bottega dei Rosoni



Come nasce una tavola di Radici da Colorare



Un quaderno gratuito sul dietro le quinte del volume Piemonte





Non sono semplici mandala



Radici da Colorare nasce da un'idea semplice:
trasformare parole, motti, luoghi e memorie
del territorio in tavole da colorare per adulti.

Ogni rosone parte da una radice:
un simbolo, un paesaggio, una frase tramandata,
un segno riconoscibile.

Prima di arrivare alla stampa, però, ogni tavola
deve essere osservata, corretta e ripulita.

Perché un rosone non deve solo essere bello.
Deve essere leggibile. Deve respirare.
Deve invitare la mano a colorare.



*Una tavola da colorare
non è finita quando è piena.
È pronta quando lascia spazio.*



Prima il territorio, poi il **disegno**

Un rosone di Radici da Colorare non nasce per riempire una pagina. Nasce per custodire qualcosa. Una parola. Un motto. Una forma. Un ricordo. Un frammento di territorio. Per questo ogni tavola deve avere un protagonista chiaro, una struttura leggibile e abbastanza spazio perché il colore possa entrare senza fatica.

Territorio
↓
Simbolo
↓
Rosone
↓
Cartiglio
↓
Tavola da colorare



-  Protagonista
-  Cartiglio
-  Ritmo circolare
-  Spazio bianco
-  Dettagli colorabili

Quando il disegno è già troppo pieno

Errore 1 — Troppo grigio

Una tavola da colorare deve lasciare spazio al colore.
Se il grigio è troppo presente, la pagina sembra già finita
prima ancora di essere colorata. L'occhio si stanca.
Il bianco sparisce. Il colore non trova più il suo posto.

Prima

Troppo grigio



Dopo

Linea pulita



- * Ridurre le ombre
- * Eliminare i riempimenti inutili
- * Lasciare più bianco
- * Rafforzare solo le linee principali

Il colore deve arrivare dopo, non prima.

Quando il tratto non accompagna la mano

Errore 2 — Linee interrotte

Il tratto deve guidare la mano, non confonderla. Quando le linee si interrompono troppo spesso, chi colora non sa dove fermarsi, dove passare, dove completare la forma.

Una linea incerta può sembrare un piccolo difetto.

In stampa, però, diventa una distrazione.

Prima

Linee spezzate



Dopo

Contorni continui



- ✦ Chiudere i contorni
- ✦ Uniformare lo spessore
- ✦ Pulire le sovrapposizioni
- ✦ Rendere il disegno più leggibile

Una buona linea non si fa notare. Fa venire voglia di seguirla.

Quando il dettaglio diventa fatica

Errore 3 — Troppi piccoli dettagli

La ricchezza non nasce dall'accumulo.
Una buona tavola alterna pieni e vuoti,
ornamento e respiro, dettaglio e spazio.

Se tutto è importante, nulla riposa.
E una pagina da colorare deve offrire ritmo, non fatica.

Prima Troppo fitto



Dopo Più ritmo e respiro



Allargare alcune aree



Semplificare i motivi ripetuti



Eliminare dettagli troppo piccoli



Creare zone più piacevoli da colorare

*Il bianco non è vuoto.
È lo spazio dove il colore può entrare.*

Prima di entrare nel libro

Ogni tavola deve superare un ultimo controllo.

Non basta che sia decorativa.

Non basta che sia ricca.

Non basta che sembri bella sullo schermo.

Deve funzionare sulla pagina.



Il protagonista si riconosce?



Il cartiglio è pulito?



Il motto ha spazio per respirare?



Ci sono abbastanza aree bianche?



Le linee sono continue?



Il tratto è leggibile?



Il disegno invita davvero a colorare?



Il rosone appartiene al territorio?

*Solo quando una tavola supera questi controlli
può diventare parte di **Radici da Colorare**.*

Ora entra nella Bottega dei Rosoni

Questo piccolo quaderno mostra solo una parte del lavoro.

Nel volume *Radici da Colorare — Piemonte*,
motti, parole e memorie del territorio
diventano rosoni da colorare pagina dopo pagina.

Se vuoi continuare il viaggio, scansiona il QR
e raggiungi la *Bottega dei Rosoni — Piemonte*.



Scansiona il QR per ricevere
contenuti extra, bonus e aggiornamenti
su *Radici da Colorare — Piemonte*

Le radici non si dimenticano. Si colorano.